

**Il progetto**

# Artrofia muscolare: arriva lo "Smart" al Ruggi d'Aragona

Incontro fra il pool di medici dell'ospedale di Salerno "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" e le associazioni "Famiglie Sma" e "Smaisoli", primo di una serie di appuntamenti che nel giro di qualche settimana consentiranno alla città di Salerno di entrare a far parte di un network nazionale per la diagnosi e la cura dell'Atrofia muscolare spinale, terribile malattia che colpisce - e spesso uccide - bambini già prima dei due anni di età. Il team di medici coinvolto, con a capo il dottor Maurizio Tenuta, neurologo presso l'ospedale di Salerno e re-

sponsabile provinciale per le malattie rare, entrerà così a far parte del Progetto Smart dedicato al potenziamento/realizzazione di uno sportello di accoglienza medico/sociale al fine di favorire la ricerca, diagnosi, cura e supporto territoriale agli affetti da atrofia spinale (Sma) e alle loro famiglie ospitanti. Famiglie Sma interverrà fornendo conoscenze, competenze tecnico-professionali e know-how di supporto all'attività principale svolta dall'Ente Ospitante. Questi gli obiettivi principali dell'iniziativa: partecipare alla costruzione di standard assistenziali di alta qualità rappresentando e sostenendo la struttura ad acquisire finanziamenti da istituzioni pubbliche e private, sostenere un ruolo attivo e propositivo nella formazione del personale presente nel centro e costruire una presa in carico di eccellenza riconosciuta a livello nazionale circa le atrofie muscolari (Sma). La partnership pubblico-privato qui rappresentata sarà da considerarsi senza oneri aggiuntivi per il Servizio Sanitario Regionale Smart di-

verrà un luogo di condivisione di competenze, capacità e professionalità finalizzate alla gestione onnicomprensiva della malattia e al potenziamento di tutti o di alcuni di numerosi servizi, tra cui attività clinica, diagnostica e riabilitativa in regime di degenza e Day Hospital e servizi di consulenza e diagnosi genetica. Il principale elemento innovativo del progetto è rappresentato dal fatto che un'associazione di pazienti propone, organizza e finanzia la realizzazione di un nuovo servizio quale fattore di sviluppo del Ssr nell'ambito di una Azienda Pubblica, assumendosi gli oneri necessari all'attivazione, alla formazione e all'accompagnamento dei suddetti servizi. Intanto sabato scorso, a Montecorvino, presso il Teatro del Sorriso è stata effettuata una raccolta fondi, alla presenza del dottor Gianluca Francese che, nell'occasione, ha ringraziato la tifoseria salernitana ed in modo particolare il presidente del Centro Coordinamento Salernitana Clubs Riccardo Santoro - per aver appoggiato l'iniziativa sin dall'anno scorso.

**Gaetano Ferraiuolo**

www.ecostampa.it

